

Consiglio comunale del 31 gennaio 2017

SEGRETARIO

Appello

VACCARI Alberto	presente
BRINA Michele	presente
DEBBI Paolo	presente
RUINI Cecilia	presente
GUIDETTI Simona	presente
SILINGARDI Gianfranco	presente
MAGNANI Francesco	presente
ANCESCHI Giuseppe Eros	presente
SASSI Monis	presente
BERTOLANI Sara	presente
DAVIDDI Giuseppe	presente
MATTIOLI Roberto	presente
LUPPI Annalita	presente
MANELLI Fabio	presente
MACCHIONI Paolo	presente
MONTELAGHI Alberto	presente
STANZIONE Alessandro	assente

Presenti: **16**

PRESIDENTE

Iniziamo con l'Ordine del Giorno del Consiglio di martedì 31 gennaio, al

Punto n. 1: "Comunicazioni del Sindaco "

Non ci sono comunicazioni, quindi passiamo al successivo punto.

Punto n. 2: "Approvazione verbale seduta consiliare del 28 novembre 2016"

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Ho trovato solo un piccolo refuso nel documento, nulla di grave, ma in un passaggio del dibattito sul PSC, credo che stessi rispondendo al consigliere Brina, c'è scritto che *"questa è l'apoteosi delle politiche (renziane) che non sarebbero neanche sbagliate"*, vorrei che fosse messo agli atti che intendevo dire "keynesiane", e il fatto che sia tra parentesi dimostra che non hanno capito, che risulti mai che sono d'accordo con le politiche di Renzi.

PRESIDENTE

Consigliere Montelaghi, è a verbale il refuso, procediamo con la votazione del Punto n. 2: "Approvazione verbale seduta consiliare del 28 novembre 2016"

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Abbiamo i successivi punti in sequenza, in riferimento al bilancio, il relatore, Vicesindaco Cassinadri, chiede se possiamo compattarli, poi li voteremo singolarmente, come si è sempre fatto.

(i consiglieri sono tutti d'accordo)

Ve li leggo:

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: " Approvazione definitiva Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2017/2019"

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: “ Determinazione delle aliquote relative alla Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2017”

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: “ Determinazione delle aliquote relative al tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2017”

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: “Approvazione del bilancio di previsione 2017/2019”

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: “Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza alle attività produttive e terziarie, ai sensi della legge 167/62, n. 865/71 e n. 457/78. Anno 2017”

Il punto n. 7 sarà trattato prima del punto n. 6 e tutti i punti poi verranno votati singolarmente.

Do la parola al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente, buonasera consiglieri.

Partiamo appunto con la presentazione dei punti che vi ha riepilogato il presidente Silingardi.

Partiamo dal DUP: come abbiamo già più volte ricordato, il DUP fa parte dei nuovi documenti di programmazione e si compone di diversi documenti, che in sostanza hanno scadenze diverse, 3 o 5 anni.

Hanno valenza triennale il discorso del bilancio finanziario, come pure il piano esecutivo di gestione delle performances, hanno valenza di 5 anni il discorso del DUP.

Questo si compone di due sezioni: la strategica, con durata quinquennale, e la sezione operativa, con durata di 3 anni.

Per quanto riguarda le fasi che nell'arco di un anno solare ripercorrono quello che sta all'interno di questa programmazione, queste sono le scadenze, come avete ritrovato all'interno del DUP, a cui l'attività amministrativa del Comune deve ottemperare.

Come vedete, al 31 gennaio c'era il discorso dell'approvazione del PEG, piuttosto che quanto riguarda il DUP, che come scadenza di schema di rendiconto deve avere il 31 marzo, e quindi noi per il 31 marzo, in linea teorica, procederemo alla approvazione del rendiconto, quindi noi oggi parliamo essenzialmente delle previsioni 2017/2019.

Come vi ho detto, ribadisco, il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, in sostanza concretizza le linee programmatiche di mandato, e quelle dell'ente.

Vi è poi questa sezione operativa, che ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione, per ogni programma sono infatti individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, e su queste basi, verrà predisposto il PEG, ed affidati i vari obiettivi e le risorse ai responsabili dei

servizi per ottemperarvi.

Quindi vi sono all'interno del DUP il discorso delle missioni, del programma, che contiene quindi le finalità e le motivazioni, e gli obiettivi.

Le missioni e i programmi, hanno quindi questa caratterizzazione: le missioni corrispondono alle funzioni del Comune, i programmi invece elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio, il perno attorno al quale definire le scelte della amministrazione.

La formulazione e la approvazione dei programmi, corrisponde in buona sostanza a quelle linee politiche proprie del massimo organo elettivo.

Queste devono esprimersi con chiarezza e le decisioni politiche che verranno adottate devono essere appunto in coerenza con quelli che sono gli obiettivi posti all'interno del DUP.

Gli obiettivi operativi sono i programmi, che devono essere analiticamente definiti, che contengono le scelte più significative collegate al bilancio.

Gli obiettivi descrivono quindi i seguenti elementi:

- responsabili politici o tecnici;
- le risorse, che sono umane, strumentali e finanziarie;
- l'indicatore di risultato;
- i tempi di attuazione per raggiungerli.

Questo è in sostanza quello che avete trovato a pag. 34 del DUP, ossia sono i vari programmi che ci siamo dati come amministrazione.

Quindi negli indirizzi strategici:

- “vivere la città nel rispetto del territorio”;
- “ambiente e salvaguardia delle risorse”;
- “sostegno ed inclusione”;
- “sport, benessere, stili di vita”;
- “crescere nella cultura dell'amministrare”;
- “economie di prospettiva”.

Dopo di che ci sono le varie missioni, gli indirizzi strategici e missioni :

1) Vivere la città nel rispetto del territorio: che contiene al suo interno la tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, nonché i trasporti diretti alla mobilità.

2) Per quanto riguarda “ambiente e salvaguardia delle risorse”: sviluppo sostenibile a tutela e sviluppo dell'ambiente, e diversificazione delle fonti energetiche.

3) “Sostegno ed inclusione”: istruzione, diritto allo studio, inclusione, politiche sociali diritto sociale e famiglie.

4) “Sport, benessere, stili di vita” : politiche giovanili, sport e tempo libero.

5) “Crescere nella cultura dell'amministrare”: servizi istituzionali e generali di gestione, politiche per il lavoro e la formazione professionale, relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.

Per chiudere con il punto 6): “economia di prospettiva”: che contiene assetto del territorio, edilizia abitativa, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, sviluppo economico e competitività.

Alcune novità che ci siamo trovati e che troveremo a partire dal 2017.

Come ben sapete, con delibera di Consiglio dell'Unione, avente ad oggetto: “Approvazione convenzione per il conferimento ai Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia” è passato all'Unione, a partire dal 1.1.2016, il discorso dei servizi sociali.

Quindi l'esercizio unificato delle funzioni ricomprende tutti i compiti, gli interventi e le attività che la programmazione nazionale, regionale e distrettuale assegnano a questo ambito.

Pertanto rientrano nell'ambito di applicazione della convenzione, che abbiamo in essere all'interno all'Unione Tresinaro Secchia, la programmazione in ambito sociale e socio sanitario, servizi sociali territoriali, gestione del servizio a produzione pubblica.

Per quanto riguarda invece l'attivazione di nuovi servizi nel 2017/2019: nel 2017 si avvia l'ufficio unico delle politiche comunitarie, nel 2018 l'avvio della gestione unificata delle politiche abitative, nell'ambito della più ampia funzione dei servizi sociali.

Per quanto riguarda il 2019, l'avvio di un nuovo servizio a seconda della determinazione della Giunta dell'Unione.

Faccio degli esempi, poi potete anche chiedere ai singoli assessori, visto che avete avuto i documenti, per dare più o meno un'idea di come sono costruiti i punti all'interno del DUP.

Per quanto riguarda il punto 01.03 “servizio istituzionale e generale di gestione” gestione economico finanziaria, programmazione, viene indicato un referente politico, che sarei io in questo caso, vi sono finalità e motivazioni che noi abbiamo stilato e graduato in questo modo: “Garantire un'efficace, tempestivo e trasparente impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, e delle nuove regole della armonizzazione contabile. Gestione delle risorse in una logica di efficacia e di economicità nonché della rendicontazione pubblica accessibile dei relativi dati contabili.”

Dopo di che, come anticipato, c'è il discorso delle risorse che sono il personale, assegnato ai servizi finanziari, nonché i beni mobili e immobili assegnati ai servizi stessi.

Dopo di che, per questa missione ci sono i discorsi delle varie spese: per quanto riguarda il 2017/2019, per quanto riguarda gli stanziamenti nel 2017 ci sono solamente, come tutti gli anni, delle spese correnti che per il 2017 assolvono a 363.000 euro, come per il 2018 e per il 2019.

Poi ci sono gli obiettivi operativi, legati al progetto 01.03, che sono diversi:

- garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ossia gestire i dati finanziari al fine di assicurare i vincoli stessi.

- Attuare la armonizzazione contabile, nell'ottica del miglioramento della programmazione, ossia maggiore conoscenza da parte della cittadinanza delle politiche di bilancio.
- Agevolare l'accesso alla pubblicazione dei dati in formati divulgativi, maggiore conoscenza da parte della cittadinanza delle politiche di bilancio e dei relativi dati.
- Realizzare assemblee pubbliche, di presentazione del bilancio di previsione affinché sia aumentata la conoscenza da parte della cittadinanza delle politiche di bilancio e dei relativi dati, con incontri con la cittadinanza, previsti nel territorio e rivolti anche alle categorie sociali.

Un altro servizio di cui ho la responsabilità politica è il discorso della gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, qui le motivazioni e le finalità sono:

- garantire la semplificazione, la progressività e l'equità della imposizione.
- Proseguire nella lotta senza quartiere all'evasione fiscale, nelle varie declinazioni, sia in termini di imposte locali che statali.

Anche in questo caso, le risorse sono il personale e i beni assegnati al settore tributi.

Anche qui ci sono gli stanziamenti previsti per gli anni 2017/2019 con questi obiettivi operativi:

- Proseguire nella lotta all'evasione ed elusione fiscale, ossia garantire ingenti recuperi che contengano l'imposizione.
- Focalizzare le politiche fiscali su principi di progressività e di equità, quindi mantenere una minore imposizione fiscale a livello di aliquote, sui settori produttivi e commerciali.
- Individuare strumenti di premialità per comportamenti virtuosi, da parte dei cittadini.
- Introdurre a livello regolamentare apposite agevolazioni a favore dei cittadini attivi.
- Semplificare e agevolare gli adempimenti tributari, ad esempio ampliare il servizio di precompilazione e di rateazione.

Infine, faccio presente che ci possono essere dei progetti che coinvolgono più assessorati, in questo caso il sottoscritto e l'assessore Taglini, per il discorso giovani, sport, tempo libero. Qui le finalità sono le più svariate:

- dare valore allo sport, come valore alla cittadinanza;
- sostegno e diffusione della pratica sportiva;
- garantire l'attività e l'accesso all'impiantistica;
- cercare di formare una collettività un po' più coesa.

Le risorse sono sempre anche qua il personale, i beni assegnati al servizio sport e manifestazioni, anche qui ci sono stanziamenti, non solo in spese correnti, ma anche in spese capitali, per avere un esempio: lo stanziamento 2017 dove le spese capitali sono la reimputazione delle spese per la ristrutturazione del bocciodromo, come ben sapete.

Gli obiettivi operativi dello stesso progetto sono:

- formare i legali rappresentanti delle associazioni sugli strumenti tecnico giuridici della normativa in materia di associazionismo, al fine di incrementare la consapevolezza sulle varie normative, e la capacità di gestione delle società.
- Programmare attività di natura sportiva al fine di garantire la massima fruibilità del calendario nazionale, al fine di aumentare la partecipazione a tutti gli eventi.
- Sostenere e dare visibilità alle attività amministrative, in tutte le attività sportive promosse non solo sul territorio al fine di dare sempre maggiore visibilità alle iniziative promosse dal territorio, nell'ambito del territorio stesso.
- Promuovere e realizzare iniziative nell'ottica dello sport per tutti.

Questo per dare un'idea di massima.

Passiamo ora all'esame del bilancio di previsione 2017/2019.

L'analisi dei contesti, come avete visto anche all'interno del DUP, si fa riferimento a valutazioni che riguardano contesti esterni e contesti interni.

Questo perché un'attività amministrativa non può precludere da quello che è il contesto in cui si trova ad operare.

Quindi, innanzitutto, una cosa interessante da notare è l'andamento della popolazione, quindi contrariamente a quanto successo negli ultimi anni, in cui c'era un aumento della popolazione abbastanza costante, qui, nel bilancio 2016, vediamo un leggero calo, di 95 unità, siamo passati da 19.310 a 19.215 abitanti.

Per quanto riguarda il discorso delle analisi dei contesti, qui ci sono alcune slides di Confindustria ceramiche, perché il nostro settore è legato molto all'attività del settore piastrelle, sia per quanto riguarda l'attività produttiva che l'indotto, quindi avere qualche numero su queste realtà e sulle previsioni, è secondo me interessante.

Sono valutazioni che riguardano il discorso inflazione: quella effettiva si aggira sullo 0% nel 2016 e c'è una previsione che va dall'1 all'1,4%, da fonti Istat.

Per quanto riguarda il discorso del bilancio al 2015, quindi qui c'è il confronto 2008/2015, per le aziende ceramiche, c'è un calo considerevole, sia dal punto di vista del numero delle aziende, che il numero degli addetti e della produzione.

Qui vedete anche gli investimenti e il fatturato totale, aggiornato al 2015.

Per avere sempre un'idea, questi sono i produttori mondiali di piastrelle, dove l'Italia si colloca al 3%, confronto che rispetto ad altri Paesi non ha eguali, comunque nonostante questo siamo come vedete al 5° posto.

Dopo di che c'è il discorso interessante dell'andamento degli investimenti, che come vedete nel 2015 stanno aumentando, e questa è una cosa positiva, da prendere in considerazione, sempre dati al 2015.

Per quanto riguarda invece la fotografia dell'attività della macchina dell'amministrazione comunale, come prevede le entrate e spese, questi sono i numeri. Le percentuali che vedete, fanno 100 sul totale delle entrate, e abbiamo solamente fatto il discorso 2017, per quanto riguarda le percentuali.

Le entrate di competenza 2017: si prevede un fondo pluriennale vincolato di 328.000 euro, un titolo 1: "entrate correnti di natura tributaria, perequative e contributive" di

10.670.000 euro, pari a quasi il 65% delle entrate;
Il Titolo 2: "Trasferimenti" per 750.000 euro, pari a 4,5%;
Extra-tributarie di 1.682.000 euro, oltre il 10%;
Titolo 4: " entrate in conto capitale" di 1.113.674;
"Entrate per partite di giro terzi", 11%.
Quindi il totale complessivo delle entrate assomma a 16.513.138,99.

Per quanto riguarda il discorso di previsione di spesa, per titoli, queste sono le spese raggruppate per titoli:

- spese correnti 13.050.000 euro, pari al 79%, di cui il fondo pluriennale vincolato 429.000 euro,
- titolo 2: spese in conto capitale : 1.380.000 euro, pari a oltre 8%; di cui fondo pluriennale vincolato 13.120 per un totale di 14.430 euro,
- titolo 4: rimborso prestiti, pari a 113.000 euro, pari a 0.69%,
- spese per partite di giro e conto terzi: 1.969.000 euro, 11%,

che è lo stesso delle entrate, quindi entrate e spese sono partite di giro e si compensano per un totale di 16.513.000.

Queste diventeranno nelle previsioni di bilancio del 2018: 15.608.000 euro, nel 2019: 15.713.000 euro .

Per quanto riguarda le entrate e spese per Titoli: nel 2017, la parte corrente fondo pluriennale vincolato corrente: 61.959 euro;
Entrate titoli 1, 2, 3: 13.101.978 euro;
Spese titolo 1: 13.050;
Spese titolo 4: 113.620;
Equilibrio corrente a zero.

Parte capitale:
Fondo pluriennale vincolato capitale: 266.683 euro;
Entrate a titoli 4,5,6: 1.113.517;
Spese titolo 2: 1.380.201;
Quindi equilibrio in parte capitale confermato.

Per quanto riguarda il discorso del 2017, come avete visto, c'è la ripartizione di come sono impostati i conti all'interno del DUP, quindi quello che vi ho detto prima, le missioni e quindi sono riepilogate le varie missioni:
Titolo 101: "imposte, tasse proventi assimilati": 8.736.000 euro, pari al 52%,
301: "fondi perequativi da amministrazione centrale": 1.932.000 euro pari a 11%, il totale è 10.669.090 che sono quasi il 65%.

Titolo 2: "trasferimenti correnti da amministrazione pubblica": 741.993 pari al 4,5%,
"trasferimenti correnti da imprese". 8.550.000 - 0,05%, totale 4,55% per un totale di 750.543.

Entrate per tipologia, sul totale delle spese:

“vendita di beni e servizi proventi derivati dalla gestione dei beni”: 1.231.880, pari a 7,46%;
il 200: “proventi derivanti da attività di controllo e repressione illeciti”: 11.800;
“interessi attivi”: 1.800;
“altre entrate da redditi di capitale”: 233.725 euro;
“rimborsi e altre entrate correnti”: 203 .000 euro;
Totale 1.682.244, pari a 10,19%.

Titolo 4: “contributo agli investimenti”: 588 .000 euro pari al 3, 56%;
“altri trasferimenti in conto capitale”: 65.039 euro;
“altre entrate in conto capitale”: 460.000 euro;
Totale 1.113.517 euro.

Titolo 9: “entrate da partite di giro”: 1.909.000 euro;
“entrate per conto terzi”: 60,000 euro che sono quei famosi 1.969.000 euro che avete trovati sia in entrata che in uscita.
Queste sono le missioni che vi ho detto prima, quindi le varie missioni trovano i totali appunto che riguardano i vari capi:
Missione 1: 3.672.983 euro;
Missione 3: 290.841 euro;
Missione 4: 2.781 .000 euro;
Missione 5: 312.327 tutela e valorizzazione dei beni;
Missione 6: 674.030 politiche, sport, giovani, tempo libero;
Missione 8: 59.000 euro assetto del territorio, edilizia abitativa;
Missione 9: 3.290.000 euro sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente;
Missione 10: 1.242.000 euro trasporto e diritto alla viabilità;
Missione 12: 1.785.000 euro diritti sociali e politiche sociali e famiglie;
Missione 14: 5.000 euro sviluppo economico e competitività, Politiche del lavoro e formazione professionale: 7.500 euro;
Missione 17: 16.400 euro energia e diversificazione di fonti energetiche;
Missione 18: 6.600 euro, relazione con altre autonomie territoriali locali, relazioni internazionali 5.000 euro;
Missione 20: 243.000 fondi e accantonamenti;
Missione 50: 149.536 debito pubblico;
Missione 99: 1.969.000 euro servizi conto terzi, che è sempre quella famosa partita di giro.;
In totale siamo a 16.513.138.

Una precisazione in merito al discorso della contabilità armonizzata, che abbiamo già anticipato in diverse occasioni, ma è giusto ribadire, e una precisazione in merito al fondo pluriennale vincolato, che è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate in corso di esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita quindi da entrate accertate ed imputate nel corso del medesimo esercizio in cui registrato l'impegno.

E' alimentata dall'accertamento di entrate di competenza finanziaria, di un esercizio,

destinate a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio, in cui appunto è stato effettuato l'accertamento, ma imputate in quelli successivi.

Si è formato anche in seguito al riaccertamento straordinario dei residui anno 2015, quando in sostanza si è provveduto ad adeguare lo stock dei residui 2015, formatisi quindi con le vecchie regole, alla nuova contabilità.

Altro fondo interessante su cui è giusto ribadire e ricordare come è costituito, è il famoso fondo crediti di dubbia esigibilità.

Questa è una posta di spesa stanziata per ogni entrata con caratteristiche di dubbia o difficile esazione, calcolata sull'andamento del rapporto tra accertamenti e riscossione nell'andamento degli ultimi 5 esercizi precedenti.

L'accantonamento non può essere oggetto di impegno e genera una economia di spesa quindi una specie di risparmio forzoso, che alimenta l'avanzo di amministrazione, quale quota vincolata al successivo riaccertamento negativo di entrate dichiarate, da quest'ultimo non più esigibili, e a fronte dell'eventuale incasso di somme eccedenti la quota accantonata sul versante spesa, nel fondo svalutazione crediti, il fondo stesso può essere ridotto anche in corso dello stesso esercizio.

Il fondo si determina l'importo dell'accantonamento al fondo, moltiplicando gli stanziamenti per le percentuali determinate calcolando per ciascuna entrata dubbia, la media del rapporto tra gli incassi in conto competenze e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Per quanto riguarda il 2017, il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a 203.000 euro ed è lo stanziamento pari al 70%.

Nel 2018 questo stanziamento di bilancio che riguarderà il fondo crediti di dubbia esigibilità sarà pari al 85% e nel 2019 sarà pari all'importo dell'intero fondo.

Il fondo solidarietà comunale: questo è quanto lo Stato ci assicura per la nostra vita, quindi dal 2017, la dotazione del fondo di solidarietà è definito in 6.197.000 euro, di cui 2.768.000 euro attraverso la quota IMU.

Si tratta della medesima quota 2016, che in tale anno ha comportato una trattenuta ad ogni singolo Comune pari a 22,43% di IMU.

Sono previste eventuali variazioni a seguito delle regolazioni contabili intervenute nei Comuni interessati dal fondo stesso.

Altre precisazioni: come ben sapete, a decorrere dall'anno 2016, hanno cessato di avere applicazione le regole che riguardavano il famoso Patto di Stabilità e vi è stato introdotto il nuovo saldo di competenza finale, detto pareggio di bilancio.

Il pareggio di bilancio quindi è un saldo che deve essere non negativo, in termini di competenza tra entrate e spese finali, con le seguenti precisazioni: non sono da considerare tra le spese quelle relative al rimborso della quota capitale dei mutui, e anche per il 2017 tra entrate e spese finali si considera il fondo pluriennale vincolato, costituito a copertura delle spese riscritte.

Non si considera tra le spese l'ammontare accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità, e si iscrivono in spesa le quote da restituire al fine del Patto di Stabilità derivanti dagli anni precedenti.

Per quanto riguarda i numeri del pareggio di bilancio, questi sono i valori, che non sto a

rileggere, che avete trovato all'interno del DUP.

In sostanza, sono rimessi i titoli che vi avevo precedentemente elencato, sono messi in modo tale da evidenziare l'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'articolo, che per quanto riguarda il 2017 è 223.155, 2018: 247.527, 2019: 348.154.

Lo spazio del 2017 è questo: 223.155.

Passiamo ora all'esame dell'organigramma del Comune di Casalgrande, organigramma che ha subito e subirà delle variazioni, un discorso è quello dei servizi sociali che vi ho già accennato, un altro è l'ufficio personale che non si trova più all'interno delle attività riepilogate in questa slide, ma solamente per quanto riguarda l'ufficio personale, quindi chi compila le paghe e tutte le altre attività che riguardano la rilevazione delle presenze e quant'altro, sono passate, a partire dal 2017, all'Unione.

Per quanto riguarda la dotazione organica al 31.12.16 sono previsti 97 posti, vacanti 11, posti coperti 86.

Il personale per ripartizione: è interessante notare come la maggior parte oltre il 33% è all'interno della amministrazione, il 20% riguarda la parte educativa, il 20% attività di servizio, 9% la tecnica, il restante 5,6% l'attività culturale.

Altro dato interessante, questi sono dati riferiti al 2014, ultima rilevazione che abbiamo: l'età media del personale è di 47 anni, la media dei responsabili poco più di 50, la anzianità media sono 17 anni, il personale laureato è il 23%, i responsabili laureati sono il 44%, e sempre nel 2014, le ore di formazione sono state 232.

Notate anche che una delle priorità è sempre quella di cercare di dare la formazione adeguata ai nostri collaboratori.

Turnover complessivo del personale: 15,3%.

Per quanto riguarda il discorso del benessere organizzativo, nel senso che le dimissioni anticipate nel 2012-14 sono state: 1, mobilità interna: 1, mobilità esterna: 2, infortuni: 9, numero di procedimenti disciplinari: 1.

La percentuale dei responsabili donne è del 67%, nonché la percentuale femminile sul totale dei dipendenti è quasi del 75%.

L'età media del personale femminile è di oltre 47 anni.

E' anche interessante notare i limiti che abbiamo rispetto alla possibilità di assunzioni e turnover, vi sono diversi limiti, più volte ricordati.

“Gli enti assicurano il contenimento delle spese di personale, con riferimento al valore medio e alla percentuale media di spese correnti e spese di personale nel triennio 2011-2013.”

La spesa media sostenuta per il personale per questo triennio, risulta pari a oltre 4.190.000 euro mentre la percentuale media nello stesso periodo è stata pari al 34,8%, pertanto la spesa di personale prevista per il 2017 ammonta a 3.340.000 euro a cui dovrà essere aggiunta la quota che sarà comunicata dall'Unione per tutti i servizi che sono stati posti in essere all'Unione, che garantiscono il rispetto di questi parametri.

Vi sono dei limiti di assunzione, per quanto riguarda il discorso del tempo determinato, in questo caso la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse unità nell'anno 2009, che è stata pari a 445.000 euro per il personale a tempo determinato nel 2009.

In questo caso è la somma del personale dipendente del Comune, 220.000 euro più le istituzioni scolastiche di 224.000 euro, che come sapete, è stata chiusa nel corso del 2015.

Quindi le spese di personale a tempo determinato prevista per il 2017 ammonta a 276.416 per stipendi e oneri e 16.474 per Irap, e anche questo parametro sarà mantenuto.

La programmazione delle assunzioni 2017/2019 per i tempi determinati, vi sarà la conferma del personale come di seguito riportato:

1 istruttore direttivo, 4 istruttori amministrativi, 1 istruttore tecnico, più 1 istruttore direttivo amministrativo contabile, nel settore finanziario, ex articolo 110.

Per quanto riguarda la programmazione assunzioni 2017, queste sono le idee per il tempo determinato: 1 istruttore amministrativo nella pianificazione territoriale, 1 istruttore amministrativo, a tempo parziale a 33 ore, ai lavori pubblici e affari generali, 1 istruttore amministrativo ai tributi, 1 istruttore amministrativo ai demografici e un esecutore amministrativo agli affari generali.

Passiamo ad esaminare il discorso delle risorse che l'amministrazione può gestire per mantenere la sua macchina.

Una valutazione che dobbiamo fare riguarda i proventi derivanti dai permessi di costruire, quindi nei bilanci 2016 e 17 i Comuni potranno utilizzare in parte corrente, i proventi da permessi di costruire, ma non più per qualsiasi tipologia di spese correnti, è ammesso solo il finanziamento di manutenzione ordinaria stradale, immobiliare, del verde, e spese tecniche di progettazione.

Non è quindi possibile finanziare le classiche spese correnti ripetitive, ma solo spese legate alla conservazione del patrimonio comunale.

Per quanto riguarda il Comune di Casalgrande, lo preciso in questa slide, il Comune non si è avvalso della facoltà.

Quindi gli oneri di urbanizzazione, non vanno a finanziare l'attività ordinaria della amministrazione, quindi la legge di bilancio per il 2017 prevede che a partire dal 2018 i proventi dei contributi dei permessi a costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a: manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di risanamento, riuso, interventi di demolizione e costruzioni abusive, acquisizione e realizzazione di aree verdi, o interventi volti a favorire insediamento di attività agricole in ambito urbano. Ribadisco che il nostro Comune non si è avvalso di questa facoltà, ma è giusto sapere che c'è anche questa possibilità.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, a seguito di valutazioni che derivano dal fatto che è passato il discorso del nuovo PSC, noi prevediamo un aumento degli oneri, che passano da 266 .000 euro nel 2015, nel 2016 presumiamo arrivino a 320.000 euro, nel 2017 a 400 .000 euro, nel 2018 a 450 .000 euro, e nel 2019 a 550 .000 euro.

Gli oneri in parte corrente non sono stati imputati a nessuna partita, mentre saranno tutti, se questi numeri saranno confermati, destinati alla parte investimenti.

Altro aspetto che è giusto ribadire, è il discorso delle sanzioni per abusivismo edilizio.

Preso in esame il trend storico delle sanzioni elevate per abusivismo, negli anni 2012-16, si è provveduto anche ad adeguare le annualità 2017-2019.

Si passa quindi da 28.000 euro del 2012, per arrivare nel 2019 a una previsione di 50.000 euro.

Ragioniamo ora sulle opere pubbliche, perché il difficile momento economico, legato in particolare all'edilizia e conseguentemente al nostro distretto ceramico, produce una notevole riduzione della ricchezza locale.

L'analisi di settore non permette di abbandonarsi a ottimistiche prospettive, anche se qualcosa si può prevedere.

Le entrate per investimenti si riducono, e pertanto modeste somme derivanti dagli oneri di urbanizzazione dell'attività edilizia e dagli oneri di escavazione di materiali, e da alienazioni per queste prevediamo un leggero incremento.

Sarà quindi necessario attivare anche ulteriori canali, quindi finanziamenti regionali finalizzati, fondi europei, nonché investimenti da privati, al fine di fare le opere che abbiamo programmato da qui a fine legislatura.

Per quanto riguarda il discorso delle opere già inserite nel DUP, si prevedono nel 2017: il miglioramento sismico per 161.000 euro, il recupero della struttura polivalente del bocciodromo per 250.000 euro e l'integrazione dei percorsi pedonali.

Per il 2018: sistemazione viabilità pubblica per 150.000 euro e così nel 2019.

Esaminiamo ora i tributi locali. La legge di stabilità ha disposto che *“al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli obiettivi generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali”*. Pertanto, per l'anno 2017, vengono confermate le aliquote dell'anno 2016”.

Queste sono alcune considerazioni che abbiamo inserite al fine di tracciare gli indirizzi generali in materia di tributi e di tariffe, si forniscono i seguenti indirizzi:

- dovranno essere contenute le tariffe dei servizi a domanda individuale, che si cercherà di preservare, sempre mantenendo il criterio di equità, attraverso la formulazione di fasce di agevolazione.
- Focalizzazione delle politiche fiscali locali sul principio di progressività ed equità attraverso aliquote differenziate per diverse capacità contributive.
- Mantenere una minore imposizione fiscale a livello di aliquota nel settore produttivo e commerciale.
- Mantenere una proficua collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per partecipare ad operazione di contrasto alla evasione dei tributi erariali.
- Proseguire l'azione di contrasto alla evasione ed elusione dei tributi e delle tasse comunali di recupero di base imponibile e non completamente dichiarate.
- Proseguire le iniziative volte a semplificare gli adempimenti dei contribuenti, nei limiti posti dalla normativa statale.

Quindi riepiloghiamo le aliquote per l'anno 2017 dell'addizionale comunale Irpef, che sulla base di quello che vi ho anticipato sono aliquote progressive in base agli scaglioni, quindi fino a 15.000 euro: 0.70%, dai 15-28.000 euro: 0.72%, dai 28-55.000 euro: 0.78%, dai 55-75.000 euro: 0.79%, oltre 75.000 euro: 0.80%.

Viene mantenuta la soglia di esenzione per redditi inferiori a 12.000 euro.

Per quanto riguarda le aliquote IMU, sono riconfermate le stesse aliquote in vigore fino al 2016, con le stesse esenzioni.

Per quanto riguarda il servizio IMU, nell'ottica di mettere a disposizione dei contribuenti di Casalgrande proprietari di immobili ad uso abitativo, non concessi in comodato o locazione, il servizio garantito per la compilazione del modello F24 per il pagamento IMU. Per poter accedere al servizio è necessario registrarsi al portale dei tributi, inserendo i dati richiesti nella scheda di accesso.

Non è richiesta alcuna registrazione per gli iscritti negli anni precedenti, per avere un'idea questo servizio di compilazione nel 2016 ha avuto 615 utenti.

Per quanto riguarda le aliquote TASI, sono confermate quelle del 2016.

Confermate le aliquote come anche le agevolazioni. Quindi l'abolizione del tributo dovuto per la abitazione principale, escluse le categorie A1, A8, A9, e questo comporta al cittadino un risparmio medio di 130 euro.

Per quanto riguarda i servizi indivisibili (TASI), nel 2017 il gettito è stato di 125.000 euro è diretto alla copertura nella misura che si attesta intorno al 55% dei costi previsti, come desumibili dalle singole imputazioni.

Per quanto riguarda il recupero ed evasione ICI e IMU, queste sono in linea di massima le previsioni 2017/2019, che sono tutte uguali e confermate.

Per quanto riguarda le aliquote TARI, come sapete, siamo in attesa dell'approvazione del PEF da parte di Atersir, si sono iscritte in bilancio le risultanze derivanti dalle entrate delle tariffe deliberate per il 2016, con il Consiglio dell'aprile 2016.

Pertanto si procederà con l'approvazione del PEF 2017 e relative tariffe non appena lo stesso sarà deliberato da Atersir stessa, e comunque entro il termine previsto di approvazione del bilancio di previsione ossia il 31.3.2017.

In seguito si procederà a recepire i dati finanziari aggiornati, con la prima variazione di bilancio utile.

Questi sono gli stessi dati di utenze domestiche per il 2016 che sono graduati in base ai componenti e alle superfici, e queste sono le tariffe TARI 2016 per le tariffe non domestiche.

Per quanto riguarda il discorso servizi pubblici a domanda individuale, anche qui come da linee guida vi è invarianza delle tariffe 2017, rispetto a quelle del 2016, con una copertura che riguarda gli asili nido: 35%, la refezione scolastica: 88%, con una media di copertura del 58,64%.

Per quanto riguarda altre entrate da parte dell'amministrazione, queste sono le entrate

che si prevede avere per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche, più o meno è in linea, quindi di chiudere il 2016 con circa 76.000 euro, per il 2017/2019 uguali a circa 83.000 euro.

Per quanto riguarda invece il discorso delle partecipate, dobbiamo fare alcune riflessioni: questi sono i dividendi e i previsionali per quanto riguarda il periodo dal 2015 al 2019, che abbiamo inserito in bilancio.

Il Comune di Casalgrande, come ricordate, ha 4.249.000 azioni del valore nominale di 1 euro, e altri soci per oltre il 33% finanza e sviluppo, e dopo di che tra i Comuni maggiori c'è il Comune di Reggio Emilia con oltre il 7%, Parma con il 6%, Torino con il 7%.

Il piano di razionalizzazione delle partecipate, approvato con delibera di Consiglio del 2015, prevedeva di valutare la possibilità di cessione della quota azionaria del Comune di Piacenza Infrastrutture.

Questo non è stato portato avanti, e quindi non si è proceduto con questa cessione.

Altra novità che riguarda le partecipate è il discorso del bilancio consolidato.

Il D.Lgs. del 2011, aveva consentito di rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, del consolidamento delle società partecipate all'interno dei bilanci dei Comuni.

Con delibera del Consiglio comunale del 2015, il Comune di Casalgrande si è avvalso della facoltà di rinviare il bilancio consolidato al 2016, pertanto il principio contabile applicato alla scadenza del bilancio è il 30 settembre 2017.

Il bilancio consolidato presuppone alcuni adempimenti preliminari: entro il 31.12 all'esercizio a cui si riferisce il bilancio consolidato, il Comune deve individuare le cosiddette aree di consolidamento, e a tal fine sono stati creati due distinti elenchi, in cui l'amministrazione ha collocato le proprie partecipazioni.

C'è un elenco in cui vengono catalogati gli enti e le società che compongono il gruppo di amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le società e le aziende che a loro volta sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche e di imprese, e un altro gruppo di enti e aziende e società componenti il gruppo, compresi nel bilancio consolidato.

Noi abbiamo quindi proceduto ad esaminare che all'interno del gruppo di amministrazione pubblica questa è costituita da organismi strumentali alla amministrazione pubblica capogruppo, enti strumentali controllati, enti strumentali partecipati, società controllate e società partecipate.

La definizione di gruppo amministrazione pubblica fa riferimento alla nozione di controllo di diritto e di fatto contrattuale, anche nel caso in cui non è presente un legame di partecipazione diretta o indiretta ai capitali delle controllate.

In fase di prima pubblicazione non sono da considerare le società quotate.

Questa è la cosa interessante che mi preme di evidenziare, che in questa prima fase non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Questo perché la maggiore partecipata che abbiamo è Iren, che non è da considerare a prescindere, con questa specifica.

Il Comune di Casalgrande non ha organismi strumentali, né enti strumentali controllati e nemmeno società controllate.

Le nostre partecipazioni si distinguono in enti strumentali, che sono Acer e ACT, e società partecipate che sono Iren, Agata Infrastrutture, Vicenza Infrastrutture, Lepida, Agenzia per la Mobilità, Banca Etica.

Per quanto riguarda il perimetro del consolidamento, l'unico ente possibile è Acer, che gestisce l'edilizia agevolata. Trattasi di ente partecipato dal Comune di Casalgrande con la quota del 2,19%, le altre non sono considerate società consolidate, a fianco trovate le varie motivazioni.

Per quanto riguarda un altro punto su cui è giusto soffermarci, uscito sui giornali, è l'indebitamento.

Il Comune di Casalgrande, questo è il 31.12.15, sono giunti a scadenza diversi mutui: 69 su 74, quindi per quanto riguarda il 2015 avete trovato che il rimborso in quota capitale è ammontato a 440.000 euro, la quota interessi a 62.000 euro, per un totale di 504.000 euro.

Per quanto riguarda il 2016,17,18, 19, l'importo totale, ovviamente suddiviso fra quota capitale e quota interessi, è di circa 150.000 euro e l'ultimo mutuo contratto risale ad ottobre 2004.

Questo comporta che l'indebitamento passa nel 2016 a 42,65 e nel 2017 a 36,74, questo è l'indebitamento medio pro-capite.

Facciamo presente che Regione Emilia-Romagna, nell'ultimo bilancio approvato, l'indebitamento medio sono 569 euro, per avere un'idea i Comuni del Distretto a cui si può fare riferimento vanno dai minimo 120 euro di Rubiera, a oltre 1000 euro di Castellarano.

In questa slide si evidenzia un leggero aumento dell'indebitamento pro-capite, perché a fronte di una quota costante, avete visto che c'è un leggero calo della popolazione, infatti passiamo da 19.310 a 19.215, quindi nonostante la quota sia costante, c'è un leggero calo della spesa pro-capite per rimborso utili che passa al 5,91.

Questo è quanto, grazie.

Ultimo punto, il n. 7, non individua alcuna area da destinare a fabbricati o residenze.

PRESIDENTE

Ringrazio il relatore, per la sua lunga relazione precisa, puntuale e dettagliata, l'assessore vicesindaco Cassinadri, anche perché penso che le slides abbiano aiutato anche un po' tutti voi a capire questa mole di numeri e regolamenti.

Faccio aprire la discussione dal punto n. 3. "Approvazione definitiva Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2017/2019."

C'è anche la presenza di due nostri amministrativi, la dottoressa Gherardi e il dottor Lanzi, oltre a tutti gli assessori, se c'è bisogno di qualche chiarimento.

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Devo chiedere alcuni chiarimenti su alcuni punti del DUP, possiamo discutere solo di

questo o...

Per esempio, mi è sfuggito, o forse non è stato dato, ma mi incuriosisce il dato di quanto personale a tempo determinato e quanto a tempo indeterminato abbiamo in Comune, perché mi sembra che sia passato solo quello delle assunzioni per il prossimo anno.

Poi vorrei una spiegazione più puntuale di come si intende spendere i 130.000 euro, stanziati per il prossimo anno in percorsi pedonali.

Poi vorrei capire le aliquote Irpef, anche queste sono state bloccata dalla legge di stabilità o si possono attuare delle variazioni sui vari scaglioni?

Per il momento solo questo.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Buonasera, io mi rifaccio a quello che è stato detto in commissione.

E' stato presentato un bilancio di previsione con dei dati positivi, in equilibrio e quindi danno le condizioni per fare una considerazione sulle aliquote Irpef.

Mi rifaccio un po' a questo discorso, perché si poteva pensare a una riduzione delle aliquote, che erano state aumentate nel 2015, sulla base dei dati che sono stati dati.

Faccio riferimento a un'affermazione fatta dal vicesindaco in commissione, secondo la quale grazie all'introduzione del PSC, prevedete nel prossimo triennio degli oneri di urbanizzazione da destinare a investimenti.

Chiedo anche se c'è una programmazione di questi investimenti e quali sono, grazie.

CASSINADRI - Vicesindaco

Sul personale può rispondere il Segretario.

Punto 1: Irpef. L'Irpef a livello nazionale è stata bloccata, nel senso che non ci sono incrementi nazionali, noi però dobbiamo gestire le addizionali comunali, quindi non possiamo incrementare.

Per quanto riguarda il discorso delle aliquote, è un po' complicato, nel senso che noi abbiamo ricevuto la comunicazione non più tardi di 15 giorni fa, ed è questo uno dei problemi che a volte c'è, i dati provvisori da parte del ministero dell'Interno, del fondo di solidarietà comunale, che ha recepito per massimi sistemi l'impostazione che avevamo dato al bilancio.

E' difficile quando non si sa quanto ci viene girato dallo Stato, impostare una manovra finanziaria, e un'attività finanziaria per 3 anni, quando non so per certo l'importo che lo Stato ci gira.

E' ovvio che se avessi la certezza, questa è una mail che mi sono stampato la scorsa settimana, siamo andati in ufficio, abbiamo verificato e corrisponde a quelli che erano i dati, però è difficile fare una programmazione di 3 anni, e ci va bene che è già arrivata, sulla base di dati che ci vengono confermati a pochi giorni dall'approvazione del bilancio.

E' ovvio che se l'impostazione fosse un po' più certa, e mi garantissero che per il triennio 2017/2019 quello che mi arriva dallo Stato è quello, valutazioni diverse si

riescono a fare, però ribadisco, in questa fase è molto difficile.

Come ho detto precedentemente e come lei ha evidenziato in sede di commissione, quello potrebbe essere un intervento da fare, ma è ovvio che se noi in questa fase avessimo proceduto alla riduzione delle aliquote Irpef, o tagliamo dei servizi.....

Avete visto che la maggior parte degli sforzi che vengono fatti è per salvaguardare i servizi a domanda individuale, noi li abbiamo aumentati, e la macchina amministrativa che gestisce i servizi erogati.

E' logico che se non ho la certezza delle entrate, è ben difficile garantire il funzionamento della macchina.

Ripeto, se noi avessimo dati certi per almeno un triennio, si possono fare valutazioni diverse, in questa fase è molto difficile.

LUPPI - Consigliere

Avete previsto le entrate di oneri di urbanizzazione e chiedo se avete una programmazione di questi investimenti, quali potrebbero essere secondo voi.

CASSINADRI - Vicesindaco

Qui c'era.. ho fatto vedere il piano degli investimenti stimati, delle opere pubbliche, che sono questi per il momento.

LUPPI - Consigliere

Ma questi dati certi che devono arrivare dallo Stato, arrivano a breve o li avete già?

Sono già certi? Non si può fare una manovra correttiva, un intervento modificando in corso d'opera? Chiedo.

CASSINADRI - Vicesindaco

Al momento no, perché ci sono dei vincoli.

L'unica modifica che può essere fatta eventualmente è quella non in aumento, ma in detrazione.

Ci sono dei tempi entro i quali il Consiglio comunale deve approvare la modifica delle aliquote fiscali e questi tempi sono già passati, e in quella fase dovevamo già avere un'idea delle nostre entrate certe, per non mettere in pregiudizio le attività amministrative normali o i servizi che dobbiamo erogare.

PRESIDENTE

Altre domande? Consigliere Manelli.

MANELLI - Consigliere

La faccio adesso, tanto avendo accorpato tutto.

Non ho capito bene un passaggio, alla fine quando c'è l'indebitamento pro-capite, c'è scritto che il debito del Comune rimane uguale o varia di pochi euro da qui ai prossimi 3 anni.

Nel passaggio dopo c'è scritto che la spesa per gli interessi pro-capite aumenta, perché è diminuito il numero di cittadini, allora non capisco la scheda prima.

Essendo uguale l'importo e diminuiti i cittadini non aumenta?

CASSINADRI - Vicesindaco

per quanto riguarda il discorso indebitamento vengono anche ricomprese le fidejussioni, qui c'è anche il discorso dei mutui, e qui è solamente la quota capitale, quindi quando ragioniamo sulla quota capitale, tende a diminuire.

L'importo rimane lo stesso, ma la quota capitale cresce, e la quota interessi tende a diminuire, anche se l'importo totale è lo stesso, però è logico che diminuendo i cittadini nonostante questa diminuzione, se io diminuisco...

MANELLI - Consigliere

Ma nella scheda prima, come fa a diminuire?

GHERARDI

Perché la definizione di indebitamento in questa slide, ricomprende sia l'indebitamento dei mutui veri e propri, quindi quota capitale e interessi, sia invece altre tipologie di indebitamento, come ad esempio le due fidejussioni che abbiamo in atto, e quindi è proprio diversa la comparazione numerica.

Invece nella slide rossa, per intenderci, quella è la spesa calcolata pro-capite che ogni cittadino sostiene solo per la quota capitale dei mutui.

Quindi sono due slides che formalmente riguardano l'indebitamento e vengono riportate sotto questa voce, però rappresentano due numeri di riferimento che non sono omogenei.

PRESIDENTE

Altre domande ?

Do la parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Intanto rispondo al consigliere Montelaghi.

Relativamente alla nostra dotazione di personale, noi abbiamo 86 dipendenti a tempo indeterminato, più 6 a tempo determinato, il resto è ancora vacante perché ci sono dei vincoli sulle assunzioni che ci rendono impossibile effettuare tutte le assunzioni che vorremmo e che saremmo anche in grado di fare, da un punto di vista prettamente finanziario.

Chiedeva anche la spesa prevista per la ciclopeditonalità nei prossimi 3 anni.

Come avete visto, nel piano delle opere è prevista una spesa di 130.000 euro per il primo anno, a seguire non è più indicato niente sulla ciclopeditonalità, ma nel piano delle opere ci sono soltanto gli interventi superiori ai 100.000 euro, quindi tutti gli interventi al di sotto di questo importo verranno effettuati, senza rientrare nel piano delle opere e vedremo a seconda della disponibilità, in particolare degli oneri di urbanizzazione che sono un'entrata dedicata agli investimenti, che cosa sarà possibile fare, anche perché voi sapete che spesso la ciclopeditonalità spesso viene completata con accordi urbanistici, ovvero quando viene fatto un intervento urbanistico significativo, si chiede la realizzazione del tratto ciclo-pedonale corrispondente al fronte dell'intervento stesso, e quindi si può verificare la necessità di fare dei tratti di

raccordo più o meno significativi a seconda di dove verranno effettuati appunto questi interventi.

Facevo una considerazione anche relativa all'intervento della consigliera Luppi, legato alla possibilità di effettuare una riduzione delle aliquote.

Innanzitutto il fatto di avere una spesa corrente pro-capite così bassa, dimostra che siamo vicini al limite di incomprimibilità ulteriore della spesa, basta confrontarsi con altri Comuni che hanno un livello di servizi paragonabili al nostro, per rendersi conto che noi spendiamo decisamente meno, il che significa che siamo veramente vicini alla incomprimibilità, il che significa che una riduzione delle entrate, vorrebbe dire quasi sicuramente la diminuzione di qualcosa in termini di qualità o di quantità dei servizi offerti, cosa che al momento non fa parte della nostra linea politica. Noi puntiamo a mantenere un welfare forte, nella nostra comunità, anche perché la crisi economica fa sì che le famiglie abbiano sempre più bisogno di sostegno, e quindi andare a tagliare dei servizi oggi, cosa che sarebbe quasi inevitabile, ripeto: anche se si volesse ridurre di poco alcune aliquote, dovremmo andare a toccare i servizi.

Vero è che le tariffe, che sono libere, non vincolate al blocco della legge di bilancio 2017, restano tutte assolutamente invariate, nonostante ci sia un minimo spostamento inflattivo anno su anno, ciò nonostante noi manteniamo fisse tutte le tariffe.

Faccio osservare che anche questo è uno sforzo, perché la crisi economica fa sì che sempre più famiglie presentino il modello ISEE per avere agevolazioni, sulla tariffa che vanno a pagare per avere i servizi, pensiamo al nido, alla materna, alla mensa, al trasporto scolastico.

E' evidente che mantenere ferme le tariffe, vuole dire comunque metterci dei soldi in più, perché se meno famiglie pagano la quota piena, dovremo mettere noi più soldi, dal bilancio.

Quindi, già in questo, lo sforzo è notevole, da parte del nostro ente.

Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Manelli, credo che anche il consigliere Macchioni, bancario e non banchiere nostro malgrado, credo che possa chiarire la cosa. La quota capitale, ovviamente che noi andiamo a rimborsare nel 2015 ha avuto un picco, o meglio era molto più alta di oggi, perché avevamo ancora accesi tutta una serie di mutui, che a fine 2015 abbiamo chiuso e quindi dal 2016 la quota di rimborso rimane costante, facendo la somma quota capitale con interessi, ma ovviamente la quota capitale aumenta sempre di più, con anche una leggera diminuzione della popolazione, questo significa che la quota pro-capite di rimborso si alzi leggermente, ma siamo comunque su livelli attorno ai 36 euro pro-capite, in proiezione a fine 2017.

Se avete avuto occasione di leggere sui giornali le tabelline di indebitamento pro-capite dei Comuni, vedrete che ci si aggira tranquillamente sui 3/400 euro pro-capite, in Emilia Romagna che è una regione virtuosa, noi andiamo a fine 2017 a 36 euro, che significa come prima cosa, quella di tenere in sicurezza le finanze dell'ente anche per le generazioni future.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Rimango dell'idea che sarebbe stata una scelta politicamente molto vicina alle famiglie, e sarebbe stata accolta positivamente, questa è la mia opinione.

Faccio invece un'altra osservazione riguardo al programma delle opere pubbliche.

In questo programma si parla di un intervento che viene fatto alla scuola di Sant'Antonino, per una riduzione antisismica stimata per 161.698 euro.

A una prima occhiata, io non sono un tecnico, mi sembra una cifra abbastanza modesta, per la natura dell'intervento.

Chiedo se si tratta di un intervento parziale oppure definitivo.

Inoltre, successivamente c'è anche il recupero funzionale del bocciodromo, per 250.000 euro.

Questa struttura rientra in un elenco, apparso sul giornale lo scorso settembre, che riguarda la sistemazione antisismica di edifici pubblici.

Il Comune di Casalgrande ha diversi edifici, sui quali intervenire.

Chiedo se anche per l'edificio del bocciodromo, che rientra in questo elenco, avete previsto l'intervento per il recupero antisismico.

Se così non fosse, vorrebbe dire che l'edificio non sarebbe a norma con l'antisismica.

PRESIDENTE

Do la parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Iniziamo dalla scuola primaria di Sant'Antonino, l'intervento che verrà effettuato è un intervento pesante, dal punto di vista della struttura, perché visto che la parte storica, come ben sa chi conosce la scuola, è composta da due corpi diversi come epoca di realizzazione e come tecnologia di realizzazione.

L'intervento sarà realizzato solo nella parte storica, ma prevede il rifacimento integrale dei solai, che sono ad oggi l'elemento che maggiormente ha questa necessità.

E' un intervento di miglioramento sismico, quindi non un rifacimento integrale della struttura, per il quale 160.000 euro non sarebbero sufficienti, questo è evidente a tutti, ma la struttura è stata sottoposta ad una perizia, che ci conferma che attraverso questo intervento raggiunge un grado di sicurezza assolutamente adeguato.

Per quanto riguarda l'elenco che è stato pubblicato sui quotidiani qualche tempo fa, forse c'è stato un fraintendimento di fondo, e forse i giornali non hanno brillato in quanto a chiarezza.

L'elenco degli edifici pubblicato, non è quello degli edifici che hanno necessità di intervento: è l'elenco degli edifici per i quali i Comuni hanno presentato dei progetti e hanno chiesto finanziamenti.

Il fatto che il Comune di Casalgrande abbia tanti edifici in elenco, è perché abbiamo presentato tanti progetti e chiesto tanti finanziamenti, in effetti se ci arrivano dei finanziamenti dall'alto, ben venga.

Se alcuni Comuni non hanno presentato niente, auspico che non abbiano necessità di interventi, ma credo che non abbiano avuto modo di realizzare e presentare tutti i progetti che abbiamo presentato noi.

L'intervento sul bocciodromo, per il quale il finanziamento non ci è stato concesso, è un

intervento non fondamentale dal punto di vista della sicurezza sismica, sono tutti piccoli miglioramenti, ora interveniamo invece sul miglioramento energetico.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Comincio con una precisazione e una domanda.

La precisazione è la seguente: la domanda che ho posto prima sull'Irpef, era perché come Sinistra per Casalgrande, rimaniamo sempre un po' così quando guardiamo gli scaglioni Irpef, li troviamo scarsamente progressivi.

Ad esempio: reddito da 25.000 euro: 0.78, reddito da 75.000 euro: 0.79, ho preso i due estremi della forchetta, 25.000 euro annui è un buono stipendio, ma è uno stipendio da operaio in ceramica, niente di eccezionale, 75.000 euro è tutta un'altra cosa.

Una domanda sul fatto che quest'anno non ci sono aree da dismettere, dato che negli ultimi anni erano più o meno sempre quelle che giravano, vorrei sapere se sono state cedute, vendute, che introito hanno dato, o se si è deciso di non metterle più tra quelle cedibili, il perché.

Poi volevo fare una valutazione politica sul DUP.

Nel DUP noi siamo stati particolarmente colpiti dal paragrafo "Programmi e progetti di investimento" e "Indebitamento."

Il paragrafo dice: *"Nel corso del mandato amministrativo, a prescindere dalle possibilità offerte dalla normativa, non si farà ricorso a nuovo debito per finanziare gli investimenti salva la necessità/opportunità al fine di usufruire di particolari agevolazioni o sovvenzioni da parte di enti terzi"*.

Questa per noi è una presa di posizione puramente politica, che non riusciamo a capire. Si dice che per fare investimenti, a prescindere dalla normativa, questa amministrazione non intende indebitarsi.

A noi sembra un'adesione pressoché totale alla filosofia di austerità.

Io non amo particolarmente fare paragoni tra aziende e amministrazione pubblica, perché non c'entrano, preferisco quelle sulle famiglie.

E' come se un padre di famiglia decidesse, a prescindere da una necessità della sua famiglia, di non indebitarsi anche se contrarre un debito potrebbe un domani favorire la sua famiglia, o arrivare a una forma di risparmio, questa è una cosa che non capiamo. Tra l'altro, messa in fila con programmi e progetti di investimento, si dice che si farà ricorso a *"operazioni di partenariato pubblico e privato"* che sono poi il famoso project financing di cui ho già parlato, e mi pare che a bilancio l'investimento più corposo per il prossimo anno siano i 400.000 euro, primo stanziamento per la nuova casa protetta, che noi auspichiamo sia costruita, anzi ci è stato detto che quest'anno partiranno i lavori, abbiamo una qualche perplessità sul sistema di finanziamento perché il project financing alla fine non conviene al pubblico né ai cittadini, soprattutto quando la cosa è di questi volumi e cifre.

Su questo punto noi rimaniamo alquanto perplessi.

Un altro punto che vorrei evidenziare: mi pare che fosse il programma 103 *"Realizzare*

assemblee pubbliche per presentare il bilancio e iniziative sulla trasparenza” tutto bene, ottimo, ma noi Sinistra per Casalgrande saremmo per fare un passo in più, per cominciare a trovare forme di bilancio partecipato, esperienze che già ci sono in giro, esperienze che prima di Sinistra per Casalgrande, Rifondazione Comunista, nel suo piccolo, ha già sperimentato a Casalgrande, facendo un gruppo di cittadini che hanno elaborato un documento sul PSC. Grazie.

PRESIDENTE

Altre domande? Do la parola al Sindaco Vaccari, per le risposte.

VACCARI - Sindaco

Quando nel 2014 ci fu il primo bilancio di questa consigliatura, il bilancio di previsione del luglio 2014, e fummo sottoposti a un taglio fortissimo di trasferimenti, e si è dovuti intervenire con una manovra fiscale che è stata probabilmente l'unica veramente pesante, da quando ci siamo insediati, il tema era se intervenire sull'addizionale Irpef piuttosto che su altre forme tributarie.

Allora noi facemmo una scelta, che ritenemmo in quell'epoca storica decisamente di sinistra, ed è anche a verbale questa cosa, non intervenendo sulle progressività delle aliquote Irpef, ma solo con una manovra di tipo patrimoniale.

Sinistra per Casalgrande votò, ciò nonostante, contrario, quindi evidentemente che si faccia in un senso o nell'altro, c'è una posizione preconcepita che impedisce di potere affrontare seriamente l'argomento.

Io lo dico: mantenere una progressività sull'addizionale Irpef è stato un sacrificio grosso, uno sforzo grosso, è chiaro che non si è potuto mantenere l'aliquota allo 0.44% come era originariamente, perché i trasferimenti da parte dello Stato sono calati, all'epoca, non sono calati in misura sostanziale quest'anno, ma non sono neanche aumentati, non siamo potuti tornare a livelli diversi.

Per quanto riguarda le aree cedibili, in realtà si tratta dell'elenco delle aree cedibili, secondo uno specifico termine di legge, non tutto quello che noi potremmo andare a cedere, e non ci sono aree di quel tipo, della tipologia elencata, in alcune fattispecie, solo per quello non sono elencate.

Se il consigliere Montelaghi vuole invece l'elenco delle alienazioni, non sono in grado di darglielo in questo momento, ma eventualmente gli uffici sono a disposizione.

Chiudo con una piccola riflessione sulle iniziative pubbliche.

Ci siamo insediati nel 2014, da allora, con cadenza quasi mensile, incontriamo la cittadinanza per parlare dei più disparati temi, è evidente che quando ci si incontra con il cittadino la priorità su cui confrontarsi non è il bilancio, ma alcune domande sulle manovre fiscali, piuttosto che i servizi o le tariffe, ci sono.

E' evidente, la partecipazione c'è, anche se, lo riconosco, non è una vera costruzione condivisa del bilancio, ciò nonostante, il Comune di Casalgrande tutti gli anni incontra gli stakeholders, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali.

Un paio di settimane fa ci siamo incontrati in questa sede, dove era presente il Distretto ceramico, Confindustria, Confcommercio, ma anche CGIL, CISL, e quindi c'è stata una condivisione anche con quelle che sono le associazioni che dovrebbero rappresentare

una moltitudine di interessi, diffusi sul territorio.

L'idea di un vero e proprio bilancio partecipato, ci sono esperienze positive, ci sono anche tante esperienze fallimentari, per il momento sicuramente non abbiamo mancato la nostra promessa di confrontarci periodicamente con la cittadinanza, e questo credo che sia sotto gli occhi di tutti.

PRESIDENTE

La parola al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Nel DUP è scritto:

“Nel corso del mandato amministrativo, a prescindere dalle possibilità offerte dalla normativa, non si farà ricorso a nuovi debiti per finanziare gli investimenti salva la necessità/opportunità al fine di usufruire di particolari agevolazioni, sovvenzioni da parte di enti terzi”.

Indipendentemente dal blocco, noi valutiamo la possibilità di farlo, è il contrario, nel senso che noi cercheremo di utilizzare tutti gli strumenti, fatto salvo le particolari agevolazioni che ci possono essere, se si tratta di opere che la amministrazione ritiene degne di investimento e che questi possano essere concessi, perché abbiamo dei parametri da rispettare, noi lavoreremo affinché questi vengano fatti.

Questo era l'intendimento, forse non era stata chiara la scrittura, ma io ho letto quello che c'è scritto.

MONTELAGHI - Consigliere

Noi leggiamo la stessa cosa, ma evidentemente la capiamo diversamente, perché io leggo che anche se cambiasse la normativa, che offrisse delle possibilità, questa amministrazione si impegna a non contrarre debiti, salve le cose che avevo detto.

Io la interpreto così, oltretutto, nella parte “programmi, progetti di investimento” c'è scritto che si farà ricorso anche a fondi europei.

So che ora c'è un ufficio che segue i bandi, sarà questo ufficio ad andare a reperire questi fondi europei? Io mi ricordo che nella passata amministrazione c'era stata una proposta per un ufficio simile, era stata bocciata, anche con dei motivi tutto sommato condivisibili, per il fatto che si erano viste in giro delle esperienze in cui la creazione di questi uffici aveva portato a recepire dei fondi non funzionali a dei progetti per il territorio, quindi c'era il fondo e ci si inventava il progetto.

Quindi arrivavano dei progetti che male non facevano, ma erano slegati dal territorio.

Mi è stato detto che questo ufficio ha fatto tesoro dell'esperienza di un ufficio simile a Scandiano e sollecito la amministrazione a vagliare.

PRESIDENTE

Parola all'assessore Taglini.

TAGLINI - Assessore

Solo per rispondere al consigliere Montelaghi, l'ufficio è attivo da ottobre, ovviamente si vaglieranno i bandi più consoni per il territorio di Casalgrande, e partecipando a dei

bandi dei fondi dell'Unione Europea, bisogna avere dei progetti ben precisi e strutturati, quindi vedo le osservazioni che il consigliere ha fatto, un po' fuori luogo in questo caso.

E' un percorso lungo e molto complicato, il Comune di Casalgrande è arrivato per la prima volta nel 2016 a poter attivare questo percorso, io personalmente sono molto orgogliosa di avere portato a casa questo tipo di risultato, e quindi nei prossimi anni speriamo che questo sia un pregio e un vanto, e speriamo che si possano attivare dei percorsi e riuscire a portare a casa anche qualche soldino dall'Unione Europea per migliorare tutto il territorio casalgrandese.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Una precisazione: anche io mi auguro e auspico quello che si augura la consigliera Taglini. Voglio precisare: non mi voglio prendere meriti, l'affermazione che ho fatto in base a questi uffici, che a volte hanno avuto risultati fuorvianti, è quello che mi disse il sindaco Rossi, quando io glielo proposi, nella passata legislazione.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Chiarimenti?

Parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Chiudo molto rapidamente, con una piccola osservazione sul discorso dell'ufficio politiche comunitarie, e quindi individuazione fondi europei.

Si tratta di un risultato importante, quello di essere riusciti, nonostante i vincoli sulla assunzione di personale, quello di mettere in piedi questo tipo di servizio per la nostra amministrazione, anche perché il lavoro che viene svolto è sostanzialmente di due tipi: innanzitutto quello di fornire supporto ai nostri settori per avere la possibilità di individuare finanziamenti per i progetti inerenti l'attività del nostro ente, servizi che forniamo alla cittadinanza, e quegli investimenti che vogliamo realizzare.

Ma anche individuare opportunità per le aziende del nostro territorio che vogliono in qualche modo accedere a finanziamenti europei, tant'è che è stata creata una pagina in social, dove con regolarità tutte le proposte più interessanti vengono messe a disposizione di chiunque la segua, perché c'è continuamente qualcosa di nuovo, oltretutto la persona che si occupa di questo servizio, è a disposizione delle imprese, per fornire una piccola attività di consulenza, e anche per chi vuole intraprendere una nuova attività e non abbia la possibilità di investire su un vero e proprio studio di questo genere, quindi una cosa di cui andiamo orgogliosi, e ha detto bene l'assessore Taglini a considerarlo un punto di orgoglio personale, perché ci ha lavorato tanto, e le faccio i miei complimenti.

Ringraziamento che devo anche estendere, non per le politiche comunitarie, ma per il fatto di essere qui stasera, alla dottoressa Gherardi e al dottor Lanzi per aver voluto presenziare e contribuire, oltre a tutto il lavoro che hanno svolto in questi mesi per

predisporre il bilancio di previsione.

Anche quest'anno giungiamo all'approvazione di questo importante documento ad inizio anno, ricordate che quando nel 2014 ci siamo insediati il primo bilancio era a luglio, ma negli anni precedenti, 2013, 2012, si era addirittura arrivati ad approvare il bilancio in autunno inoltrato, qualcosa è cambiato nel rapporto tra finanza nazionale, normative nazionali ed enti locali se oggi i Comuni sono in grado di approvare il bilancio alla fine di gennaio dell'anno in corso, quindi sicuramente una riflessione che dovrebbe creare un po' di ottimismo anche sul lavoro che è stato fatto in questi ultimi anni anche dal governo nazionale.

PRESIDENTE

Consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Mi rifaccio sempre all'articolo di giornale dove c'è l'elenco degli edifici, quindi facciamo un riassunto: l'unica scuola che avrà l'intervento antisismico è quella di Sant'Antonino e attingerà fondi dalla Regione? perché c'è un fondo regionale al quale i comuni possono attingere.

VACCARI - Sindaco

Il finanziamento che abbiamo ricevuto è relativo al progetto della scuola di Sant'Antonino, quindi quello è l'intervento che andiamo ad effettuare.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, pongo in votazione il primo punto:

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione definitiva Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2017/2019"

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

5 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni e Montelaghi)

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

5 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni e Montelaghi)

Astenuti?

Nessuno

Ci sono interventi sul punto n. 4? Mettiamo in votazione:

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Determinazione delle aliquote relative all'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2017"

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

4 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli e Montelaghi)

Astenuti?

1 astenuto (Macchioni)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

4 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli e Montelaghi)

Astenuti?

1 astenuto (Macchioni)

Il punto è approvato.

E' aperta la discussione sul punto n. 5, se non ci sono interventi mettiamo in votazione:

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno : "Determinazione delle aliquote relative al tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2017"

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

4 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli e Montelaghi)

Astenuti?

1 astenuto (Macchioni)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

4 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli e Montelaghi)

Astenuti?

1 astenuto (Macchioni)

Il punto è approvato.

Anticipiamo il punto n. 7 perché a seguire approveremo il bilancio di previsione.

Metto in votazione:

il Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi n.167/62, n. 865/71 e n. 457/78. Anno 2017"

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

5 astenuti (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni e Montelaghi)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

5 astenuti (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni e Montelaghi)
Il punto è approvato.

Torniamo al punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del bilancio di previsione 2017/2019".

Se non ci sono interventi o dichiarazione di voto sul punto n. 6, pongo in votazione...
Parola al consigliere Magnani.

MAGNANI - Consigliere

Buonasera a tutti. Grazie presidente.

Per il secondo anno di fila andiamo ad approvare una manovra in cui non vengono toccati né i tributi né i servizi.

Ci sono alcuni tributi bloccati dalla legge di stabilità, ma non vengono toccati nemmeno le tariffe dei servizi a domanda individuale, come i trasporti, la mensa, il nido, l'assistenza domiciliare.

I servizi erogati, a conferma di quanto avvenuto nei tre bilanci previsionali precedenti, non arretrano di un centimetro, continuano a essere coperti al 100% le richieste per i nidi e le materne, e inoltre per il secondo anno di fila, aumentano del 30% le ore di assistenza domiciliare.

Tutto questo è possibile grazie a una macchina sempre più efficiente, nella razionalizzazione delle spese, la spesa pro-capite che si mantiene ai livelli più bassi della provincia di Reggio Emilia, è già abbondantemente sotto la media nazionale.

Si è tornati ad approvare il bilancio di previsione a gennaio, un evento a cui ha potuto assistere chi, come il sottoscritto proviene da mandati precedenti, perché siamo partiti in questo mandato con il bilancio approvato a luglio per poi arrivare in primavera e a gennaio per il 2017.

Va dato atto, come ha già detto il sindaco, di questo, al governo centrale, che con la approvazione della legge di stabilità poco prima delle dimissioni del presidente del Consiglio Renzi, ha messo gli enti locali in questa condizione per cui possono operare al meglio con le spese, per queste motivazioni, la nostra votazione sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Mettiamo in votazione:

il Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del bilancio di previsione 2017/2019"

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari ?

5 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni e Montelaghi)

Astenuti?
Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità

Favorevoli?
11 favorevoli

Contrari ?
5 contrari (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni e Montelaghi)

Astenuti?
Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Approvazione modifica al plateatico del mercato domenicale di Salvaterra"

Do la parola al relatore, assessore Taglini.

TAGLINI - Assessore

Andiamo a deliberare questa sera la proposta di modifica del plateatico del mercato di Salvaterra, che come sapete è una decisione del Consiglio comunale.

Andiamo come cerchiamo sempre, in un'ottica di miglioramento e quindi questa modifica nasce dal fatto che come Pubblica Amministrazione, cerchiamo sempre di migliorare e portare benefici maggiori al nostro territorio.

Per questo motivo, ormai da un anno, grazie ad alcuni consiglieri comunali del nostro Comune che sono stati molto ligi e che hanno sempre cercato di portare avanti questo miglioramento delle nostre piazze, abbiamo portato alla luce il piano della sicurezza del mercato, e siamo riusciti così a garantire maggiore sicurezza del nostro mercato di Salvaterra.

Vi dico quali sono le piccole modifiche che faremo al plateatico del mercato, che sono lo spostamento e l'arretramento di un mezzo del banco su via Reverberi, con il conseguente annullamento del banco n. 20, per il passaggio dei mezzi di soccorso, spostando il banco n. 21 come vedete nel plateatico.

Uno spostamento del posteggio n. 4 di piazza Allende, per una migliore esposizione alla luce solare.

Verranno per cui soppressi i posteggi 20 e 7, rispettivamente in via Reverberi e piazza Allende, e lo spostamento appunto del banco n. 21.

Questo sopprime due banchi nel mercato di Salvaterra, che mantiene comunque una tradizione, che nei festivi da una possibilità di ampliare il nostro mercato commerciale di Casalgrande in maniera positiva e anche lungimirante, rispetto agli altri Comuni

della nostra provincia e regione, che non hanno potuto offrire questo servizio festivo.
Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? E' aperta la discussione, consigliere Mattioli.

MATTIOLI - Consigliere

Grazie presidente.

Andiamo su un tema interessante, come quello della sicurezza del mercato di Salvaterra, è un tema che aveva già sollevato qualche cittadino, e come sapete noi siamo presenti spesso al mercato, con il nostro banchetto informativo, e siamo anche stati testimoni dell'ingresso dell'ambulanza al mercato, una volta che ha percorso via I Maggio, ha poi svoltato a destra in via Reverberi.

Vedere l'operatore dell'ambulanza a fare segno all'autista, un po' più a destra, un po' più a sinistra, non ci ha dato l'impressione che tutto andasse bene, e non ci ha dato nemmeno l'impressione di pronto intervento.

Come sapete, spesso la differenza tra buona e cattiva sorte passa dal momento in cui parte un avviso di chiamata e al momento in cui arriva l'ambulanza o i vigili del fuoco. Secondo me qualche perplessità rimane, fermo restando che questa approvazione di modifica del plateatico va nella giusta direzione, di dare più respiro e un passaggio migliore.

Ci siamo ad esempio chiesti se invece che un'ambulanza fosse stato un mezzo dei vigili del fuoco, che sarebbe ancora più grande, e quindi avrebbe creato maggiori problemi.

E' un punto che noi voteremo favorevolmente, ma avremmo bisogno di alcune assicurazioni, quindi per questo io interpellò il nostro sindaco, che in quanto primo cittadino ha il dovere di garantire la sicurezza a tutti noi cittadini.

Rimane qualche perplessità che sia un'opera che va a migliorare ma che non risolve appieno il problema, ma se ci garantite, assicurate noi e i cittadini di Salvaterra che stiamo rispettando le norme appieno, quello che è il piano sulla sicurezza, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Colgo l'occasione per ringraziare l'assessore Taglini, per avere raccolto le sollecitazioni che sono venute dai consiglieri del Movimento 5 Stelle, ma anche dai consiglieri del PD, tra cui anche la consigliera Trevisi, che adesso non c'è, comunque abbiamo sottoposto all'attenzione questa cosa, è stata accolta e questo ci fa piacere.

Il piano della sicurezza non è oggetto del Consiglio comunale, ma io l'ho letto e mi sembra predisposto bene.

E' chiaro che quando parliamo di un mercato, in una piazza, certe criticità ci sono sempre, pensavo alle considerazioni del consigliere Mattioli sul passaggio degli automezzi, probabilmente non è solo un problema di Salvaterra, ma di tutti i posti dove c'è un mercato, o una fiera, una manifestazione.

Io credo che con questo piano si siano fatti dei passi avanti e che si vada nella direzione giusta.

PRESIDENTE

Altri interventi ?

Do la parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Innanzitutto vedo con piacere che anche il consigliere Mattioli ha accolto lo spirito con cui viene fatto questo piano di revisione del mercato, è evidente, come ha detto il consigliere Debbi, che nel momento in cui si fanno delle manifestazioni, dei mercati in una piazza, e si vanno ad inserire degli elementi che non farebbero parte della viabilità ordinaria, come sarebbero i banchi, qualche modifica deve essere fatta.

Il piano era già assolutamente rispondente alle normative, ma è evidente che quando il venditore ambulante colloca la propria merce, se sbaglia a collocarla di mezzo metro, questo può infastidire il passaggio dei mezzi dei vigili del fuoco, piuttosto che dell'ambulanza.

Con questa revisione diamo un po' più di respiro, il termine usato è perfettamente corretto, anche se l'ambulante sbaglia a collocare la bancarella di mezzo metro, questo non va a disturbare il passaggio dei mezzi, oltretutto il passaggio previsto per l'intervento di un mezzo di soccorso, non è quello che il cittadino potrebbe avere in mente, ma potrebbe essere che in determinate situazioni il mezzo debba entrare dalla parte opposta, questo viene previsto dal piano di sicurezza del mercato, per cui a volte il cittadino potrebbe vedere un passaggio angusto, ma in realtà non è da lì che deve passare il mezzo.

Viene garantita la sicurezza, in realtà, lo era già, adesso forniamo qualche margine di sicurezza aggiuntiva, sempre nel rispetto delle normative.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'ultimo punto all'Ordine del Giorno n. 8: "Approvazione modifica al plateatico del mercato domenicale di Salvaterra"

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Ringrazio tutti i presenti, consiglieri, assessori e auguro buona notte.

Al prossimo Consiglio, grazie.